

Judy Millar

Judy Millar is a graduate of the University of Auckland's Elam School of Fine Arts in New Zealand. Exhibiting regularly in Europe, Millar lives and works in Berlin and Auckland.

Giraffe-Bottle-Gun

'In a sense Millar has cast herself as a Grand Inquisitor, and we, her audience, are trapped in the circle of her aesthetic hell; questioning our motives, our expectations of painting, our aesthetic indulgences and cultural gluttony.'
-Jennifer Gross 2009

The generous and unusual physical dimensions of the circular La Maddalena allow a full play of spatial disruptions, dislocations and inversions. A large visceral image surges and loops around the circular space, channeling the path of the viewer and establishing views and vistas around and across the architectural space. Tensions between notions of inside and outside, large and small, and the real and the fictive unfold.

'Giraffe-Bottle-Gun' is curated by Leonhard Emmerling.

Judy Millar is represented by Hamish Morrison Galerie, Berlin, Galerie Mark Müller, Zurich and Gow Langsford Gallery, Auckland, New Zealand.

Judy Millar si è laureata alla Elam School of Fine Arts dell'Università di Auckland in Nuova Zelanda. Ha esibito regolarmente in Europa e ora vive e lavora tra Berlino e Auckland.

Giraffe-Bottle-Gun (Giraffa-Botiglia-Pistola)

'In un certo senso la Millar si è assegnata la parte di Grande Inquisitore e noi, gli spettatori, siamo intrappolati nel circolo del suo inferno estetico mettendo in dubbio le nostre ragioni cioè che ci aspettiamo dalla pittura le nostre debolezze estetiche e l'ingordigia culturale.'
-Jennifer Gross 2009

L'esibizione di Judy Millar 'Giraffe-Bottle-Gun' inizia una vivace diatriba con l'ambiente che la ospita ed in cui si impone, la Chiesa della Maddalena, affermando immediatezza e temporalità in questo contesto carico di storia.

Le dimensioni circolari di La Maddalena, così ampie e inusuali, permettono continui giochi caratterizzati da rotture, dislocazioni e inversioni spaziali. Una grande immagine viscerale fluttua e si avvolge nello spazio circolare, guidando il percorso dello spettatore e creando delle vedute e delle prospettive intorno e nello spazio architettonico. Da questi giochi ne derivano tensioni tra le nozioni di spazio interno ed esterno, grande e piccolo, e reale e illusorio.

'Giraffe-Bottle-Gun' è curata da Leonhard Emmerling.

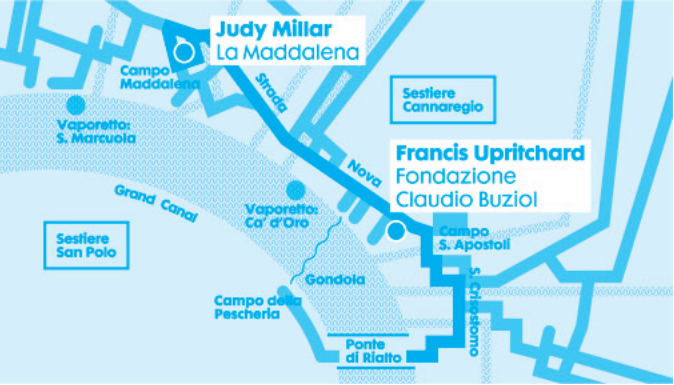
Judy Millar è rappresentata dalla Hamish Morrison Galerie di Berlino, dalla Galerie Mark Müller di Zurigo e dalla Gow Langsford Gallery di Auckland, Nuova Zelanda.



Francis Upritchard - Save Yourself 'Long', Fondazione Claudio Buziol, Venice, New Zealand pavilion 53rd Venice Biennale, 2009



Francis Upritchard - Save Yourself 'Dancers' Fondazione Claudio Buziol, Venice, New Zealand pavilion 53rd Venice Biennale, 2009



Judy Millar, Giraffe-Bottle-Gun, Installation view La Maddalena, Venice, New Zealand pavilion 53rd Venice Biennale, 2009



Francis Upritchard

Francis Upritchard was raised in Christchurch New Zealand, but now lives in London. She has exhibited extensively in New Zealand, Europe and America since graduating from the University of Canterbury's School of Fine Arts at Ilam in New Zealand.

Save Yourself

'...like dark ages craft adjusted and repainted by some futurist revolutionary caught in a wild dream.'
— Francis Upritchard

'Save Yourself' is a visionary landscape, alluding to the hallucinatory works of medieval artists like Hieronymus Bosch and Erasmus Grasser and invoking the utopian rhetoric of post-sixties counterculture, high modernist futurism and the warped dreams of survivalists, millenarians and social exiles.

Modernist ceramic lamps illuminate table-like wooden platforms in three lavishly decorated chambers of the Fondazione Claudio Buziol at the Palazzo Mangilli-Valmarana. A mild perversity pervades the scenes, populated by rainbow trees and psychedelic figures. They are searchers, dreamers, dancers – consumed by acts of meditation or lost in reverie. The irreverent mixture of antique and futurist styles of figures suggests a complex of ideas about time, hope and evolutionary change.

'Save Yourself' is curated by Heather Galbraith and Francesco Manacorda.

Francis Upritchard is represented by Kate MacGarry, London and Ivan Anthony Gallery, Auckland, New Zealand.

Francis Upritchard è cresciuta a Christchurch in Nuova Zelanda, ed ora risiede a Londra. Ha esibito ampiamente in Nuova Zelanda, Europa e America sin dalla laurea conseguita presso la Ilam School of Fine Arts dell'Università di Canterbury in Nuova Zelanda.

Save Yourself (Salvati)

'...come arte medioevale sistemata e ridipinta da un rivoluzionario futurista colto nel bel mezzo di un sogno selvaggio.' — Francis Upritchard

'Save Yourself' è un paesaggio visionario che allude alle opere illusionistiche degli artisti medioevali Hieronymus Bosch e Pieter Brueghel e che evoca la retorica utopistica della controcultura della fine degli Anni'60 il futurismo alto-modernista e i sogni alterati dei sopravvissuti, dei millenari e degli esiliati sociali. Lampade ceramico

moderniste illuminano piattaforme di legno simili a tavoli in tre camere lussuosamente decorate della Fondazione Claudio Buziol nel Palazzo Mangilli-Valmarana. Una sorta di leggera perversità pervade le scene popolate da alberi di tutti i colori dell'arcobaleno e figure psichedeliche. Sono investigatori, sognatori, danzatori – consumati dai loro atti meditativi o persi nei loro sogni ad occhi aperti. L'irriverente mescolanza nelle figure dello stile antico e di quello futuristico suggeriscono un complesso di idee sul tempo, la speranza e il cambio evolutivo.

'Save Yourself' è curata da Heather Galbraith e Francesco Manacorda.

Francis Upritchard è rappresentata da Kate MacGarry a Londra e dalla Ivan Anthony Gallery a Auckland, Nuova Zelanda.

Making Worlds in Aotearoa New Zealand

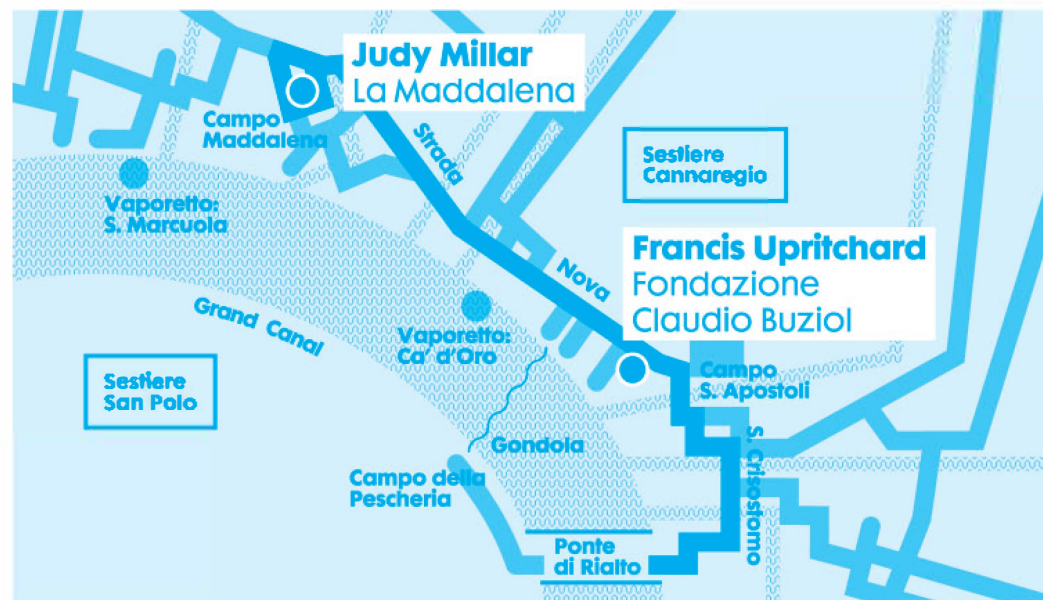
It is with great pleasure that New Zealand presents the work of Judy Millar and Francis Upritchard at the 53rd La Biennale di Venezia 2009. This is the fourth time New Zealand has been represented at this biennale and we thank the initiators of the Venice Biennale projects, Creative New Zealand, the Arts Council of New Zealand Toi Aotearoa, for their huge support. We are also thrilled with the support of a range of private patrons and donors, as well as the galleries, official sponsors and supporters who have endorsed our presence in Venice and enabled these artists to produce their best work.

Each exhibits in a different, but quintessentially Venetian, building and the response of both to their site and to the host city aligns, almost by design, to the Biennale's overall theme: Making Worlds. Millar and Upritchard are from and of New Zealand but on this occasion their individual commitments to and connections with the continuum of international art practice – historical and contemporary – made their selection compelling. Everyone involved in New Zealand's contribution to Venice has been privileged to support these artists and we commend their presentations to you.

Jenny Harper
New Zealand Commissioner
Venice Biennale 2009

Judy Millar
Giraffe-Bottle-Gun
La Maddalena
Campo della Maddalena,
Strada Nova, Cannaregio

Francis Upritchard
Save Yourself
Fondazione Claudio Buziol
Palazzo Mangilli-Valmarana,
Cannaregio



7 June – 22 Nov 2009
Tues – Sun, 10am – 6pm

Vaporetto:
Ca' d'Oro/S. Marcuola

Judy Millar, Giraffe-Bottle-Gun — photographer Hans-Georg Gaul
Francis Upritchard, Save Yourself — photographer Andy Staggs

An initiative of

creative nz
ARTS COUNCIL OF NEW ZEALAND TOI AOTEAROA

NEW ZEALAND

Supported by

The Patrons of New Zealand at the Venice Biennale 2009
Museum of New Zealand Te Papa Tongarewa

New Zealand
at the
Venice Biennale
2009

la Biennale di Venezia
53. Esposizione
Internazionale
d'Arte
Partecipazioni nazionali



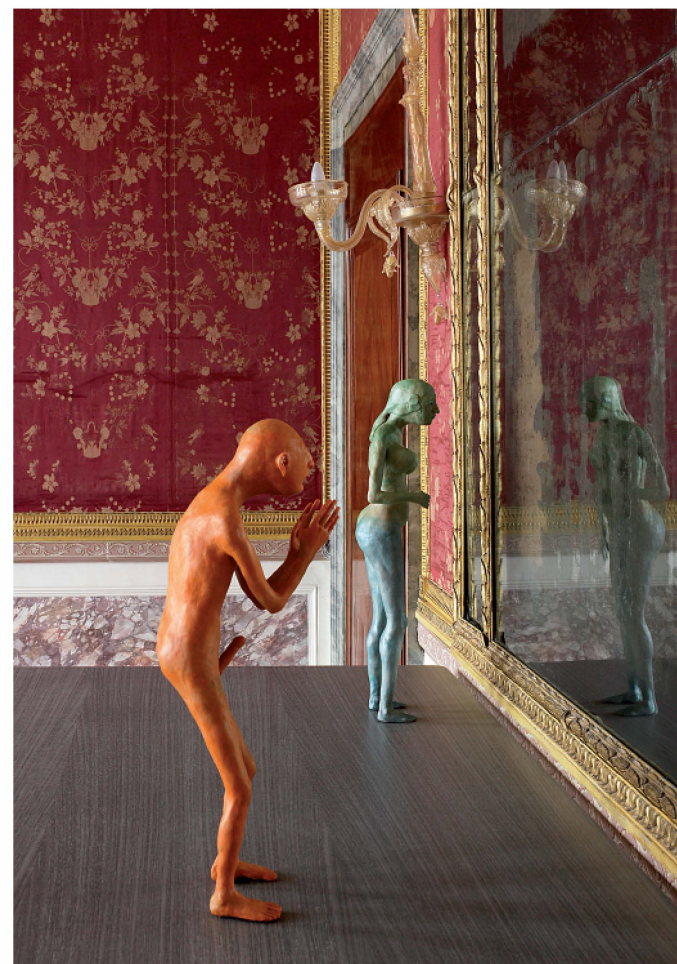
Francis Upritchard
Save Yourself

Fare Mondi in Aotearoa Nuova Zelanda

È con grandissimo piacere che la Nuova Zelanda presenta le opere di Judy Millar e Francis Upritchard alla 53. Esposizione Internazionale d'Arte 2009. Questa è la quarta volta che la Nuova Zelanda viene rappresentata alla Biennale e vogliamo ringraziare gli iniziatori dei progetti per la Biennale di Venezia, Creative New Zealand e l'Arts Council of New Zealand Toi Aotearoa per il loro immenso supporto. Vogliamo inoltre riconoscere il supporto mostrato da benefattori e donatori privati, gallerie, sponsor e sostenitori ufficiali che hanno appoggiato la nostra presenza a Venezia e hanno fatto in modo che queste artiste potessero produrre al meglio le loro opere.

Ciascuna esibizione e la risposta di queste ai palazzi in cui sono ospitate – così diversi ma allo stesso momento quintessenza di Venezia – e alla città ospitante sono perfettamente in armonia con il tema generale della Biennale: Fare Mondi. Millar e Upritchard vengono dalla Nuova Zelanda ma in questa occasione considerato il loro costante impegno e rapporto con la comunità artistica internazionale – storica e contemporanea – la loro selezione è sembrata naturale. Ogni persona coinvolta nella presenza della Nuova Zelanda a Venezia ha avuto il privilegio di sostenere queste artiste e tutti noi vi raccomandiamo le loro presentazioni.

Jenny Harper
Commissario della Nuova Zelanda
Biennale di Venezia 2009



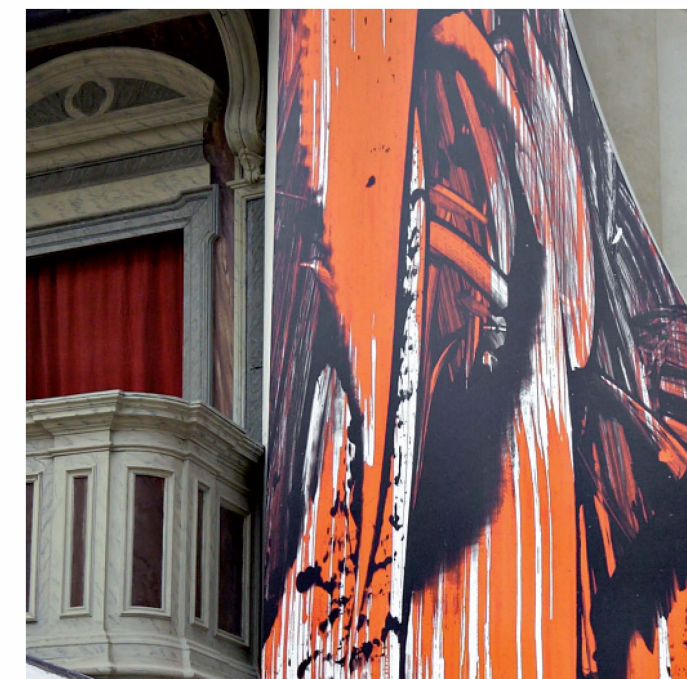
Francis Upritchard - Save Yourself 'Long', Installation view Fondazione Claudio Buziol, Venice, New Zealand pavilion 53rd Venice Biennale, 2009



Judy Millar, Giraffe-Bottle-Gun, Installation view La Maddalena, Venice, New Zealand pavilion 53rd Venice Biennale, 2009

New Zealand
at the
Venice Biennale
2009

la Biennale di Venezia
53. Esposizione
Internazionale
d'Arte
Partecipazioni nazionali



Judy Millar
Giraffe-Bottle-Gun